

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

BUTTI e TABORELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano locale di Como *La Provincia* ha riportata in data 27 ottobre 1996, le pesanti e sospette dichiarazioni dell'avvocato Silvano Saladino in merito a presunte interferenze di mafia e servizi segreti nella gestione del casinò di Campione d'Italia:

l'avvocato Saladino è stato fino al 1992 vice presidente della società pubblico-privata che gestiva la nota casa da gioco ed è tuttora esponente di spicco del Pds;

dalle dichiarazioni di Saladino si evince che il trasferimento del prefetto Giuseppe Destro sarebbe stato una punizione per le sue segnalazioni relative a presunte infiltrazioni mafiose nella gestione del casinò; che sarebbe stato chiuso il posto di polizia al fine di agevolare l'attività malavitosa; che si sarebbe perso il controllo sulle spese del casinò e del comune di Campione;

è stata già presentata sulla vicenda un'interrogazione del deputato PdS Bartolich (n. 5-00900 del 29 ottobre 1996);

appare decisamente preoccupante che l'avvocato Saladino, uomo del Pds de-

nunci, solo ora e dopo diversi anni, questioni di assoluta delicatezza alla stampa e non alla procura della Repubblica, giustificandosi del ritardo e producendo le opportune prove —:

quale sia l'avviso del Ministro interrogato in ordine all'affidamento della gestione del casinò alla Sitav di Saint Vincent, dopo regolare gara d'appalto;

quale sia stata la qualità del servizio offerto dalla Sitav all'epoca della gestione del casinò di Saint Vincent;

quale sia il reale stato economico del casinò di Campione;

se il Ministro abbia una vaga idea di quale possa essere l'indetto generato dal casinò di Campione sulla piccola *enclave* e sulle zone di confine in territorio italiano;

se risulti agli atti qualche precedente denuncia dell'avvocato Saladino o, in caso contrario se non sia opportuno verificare i motivi che abbiano indotto al silenzio fino ad oggi quello che è stato vice presidente della società pubblico-privata che ha gestito il casinò fino al 1992;

come vengano impiegati i proventi della casa da gioco di Campione destinati al ministero dell'interno e se sia ipotizzabile, come riportato dalla stampa nazionale, un uso distorto a vantaggio dei servizi segreti, peggio se devianti;

se esistano pezze giustificative o bilanci interni relativamente ai fondi di cui sopra. (5-00946)